

PIANO DI LAVORO DI LATINO

Conoscenze

- Conoscere le strutture grammaticali, sintattiche e morfologiche utili ai fini della comprensione del testo latino.
- Conoscere i rapporti di derivazione e di mutazione esistenti fra lingua latina e lingue neolatine.
- Conoscere nei testi gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina.

Competenze

- Acquisire gli strumenti per la comprensione del testo latino ai livelli sintattico-morfologico e lessicale.
- Individuare sui testi gli elementi grammaticali, sintattici e morfologici utili ai fini della comprensione.
- Operare confronti semantici e strutturali tra lingua italiana e lingua latina.
- Acquisire progressivi livelli di abilità nell'analisi del testo e nella traduzione

Capacità

- Elaborare una corretta traduzione in italiano nel rispetto del testo latino, operando le opportune scelte lessicali.

Criteri metodologici

Punto di partenza per l'insegnamento della lingua latina è la verifica delle competenze possedute dagli allievi nella lingua italiana: i diversi livelli in ingresso richiedono inizialmente di rivedere l'analisi logica tradizionale, sia per creare una condizione di equilibrio interno a livello di conoscenze, che per fornire un modello formale di analisi immediatamente applicabile al sistema linguistico latino.

A questo scopo risulta assai efficace l'utilizzo del modello grammaticale della dipendenza, integrato da elementi di grammatica descrittiva e finalizzato a fornire agli allievi spiegazioni razionali sull'uso della lingua, attraverso l'illustrazione dei rapporti, all'interno del sistema, delle categorie grammaticali; tale modello risulta per altro in continuità con la sintassi tradizionale per l'assunzione del verbo come elemento centrale dell'enunciato.

L'insegnamento del latino dunque si fonderà sulla presentazione, delle strutture morfosintattiche e sulla loro applicazione pratica. Particolare importanza verrà attribuita allo studio del lessico, all'interno dell'obiettivo dell'analisi linguistica e della comprensione del testo: a tale scopo grande attenzione verrà data all'etimologia delle parole e alla loro formazione come strumento di individuazione dell'uso della lingua e della sua trasformazione nel tempo e nel passaggio alle lingue romanze.

Gli esercizi si differenzieranno in rapporto all'obiettivo didattico da raggiungere; accanto dunque alla tradizionale traduzione, che risulta essere comunque la sintesi finale delle diverse operazioni linguistiche, si utilizzeranno esercizi diversamente mirati.

Strumenti di valutazione

Prove scritte: test con frasi brevi, esercizi di sostituzione e di completamento, coniugazione di verbi, riconoscimento di forme verbali, traduzioni dal latino, “giochi “sulla lingua

Prove orali: interrogazioni orali

Criteri di valutazione

Prove scritte: capacità di cogliere il messaggio e di trasporlo da un codice all’altro

Prove orali: conoscenza delle strutture morfosintattiche, capacità di individuazione e applicazione delle regole.

LINEE DEL PROGRAMMA

Morfologia

- Differenze strutturali fra italiano e latino
- La fonologia latina
- Le cinque declinazioni
- Il verbo sum
- Le quattro coniugazioni attive e passive
- Gli aggettivi della prima e della seconda classe
- Gli aggettivi possessivi
- Gli aggettivi pronominali
- I pronomi personali
- Il pronome relativo

Sintassi

- Il soggetto, il predicato, l’attributo e l’apposizione
- I complementi oggetto, di specificazione, di termine, di vocazione, di luogo, d’agente e di causa efficiente, di mezzo, di modo, di causa, di fine, di denominazione, predicativo del soggetto e dell’oggetto, di compagnia e unione, di argomento, di tempo, di limitazione, di materia, di qualità.
- Il dativo di possesso
- Il dativo di vantaggio e di svantaggio
- La proposizione relativa

Lessico

Agenda di lessico e civiltà latina: lessico frequenziale

Testo adottato

A. Diotti, E. Diotti, *Plane discere*, vol. 1, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori